

Manifestazioni sportive a porte chiuse

Pubblicato: Mercoledì 4 Marzo 2020



«Da domani al 15 marzo saranno sospese le attività didattiche in scuole e università e non si svolgeranno manifestazioni sportive con presenza di pubblico» con questa frase, estrapolata dal discorso riguardo all'emergenza nazionale dovuta al Coronavirus, **il Presidente del Consiglio Giuseppe Conte ha di fatto anticipato quali saranno le limitazioni per gli eventi sportivi.**

La spiegazione viene data dal Premier sempre nel corso del discorso: «Il primo obiettivo deve essere la limitazione dei contagi».

Questo il testo del Decreto:

“Sono sospesi altresì gli eventi e le competizioni sportive di ogni ordine e disciplina, svolti in ogni luogo, sia pubblico sia privato; resta comunque consentito, nei comuni diversi da quelli di cui all'allegato 1 al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° marzo 2020, e successive modificazioni, lo svolgimento dei predetti eventi e competizioni, nonché delle sedute di allenamento degli atleti agonisti, all'interno di impianti sportivi utilizzati a porte chiuse, ovvero all'aperto senza la presenza di pubblico; in tutti tali casi, le associazioni e le società sportive, a mezzo del proprio personale medico, sono tenute ad effettuare i controlli idonei a contenere il rischio di diffusione del virus COVID-19 tra gli atleti, i tecnici, i dirigenti e tutti gli accompagnatori che vi partecipano. Lo sport di base e le attività motorie in genere, svolte all'aperto ovvero all'interno di palestre, piscine e centri sportivi di ogni tipo, sono ammessi esclusivamente a condizione che sia possibile consentire il rispetto della raccomandazione di cui all'allegato 1, lettera d).

All'art 4, comma 1, si può leggere: “Le disposizioni del presente decreto producono il loro effetto dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e sono efficaci, salve diverse previsioni contenute nelle singole misure, fino al 3 aprile 2020”.

Il Presidente del Consiglio Conte: “Primo obiettivo la limitazione dei contagi”

Si va verso gare giocate a porte chiuse per tutte le attività sportive. Ora si aspetta il decreto e poi le singole federazioni recepiranno e comunicheranno. Non ci sono stati “stop” preventivi da parte del Premier, **lo sport quindi proseguirà ma lo farà senza tifosi negli stadi**, nei palazzetti e nelle altre sedi di gara.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

